

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giulio Andreotti

Milano, 30 giugno 1977

Signor Presidente

in funzione della possibilità che Ella abbia nel prossimo incontro con il Presidente della Repubblica e il Capo del governo francesi uno scambio di vedute sulla situazione della Comunità e sul rilancio dell'Unione economico-monetaria, possibilità che il Movimento federalista auspica, mi permetto di farLe presente le seguenti considerazioni:

1) nel medio termine, senza il rilancio dell'Unione economico-monetaria, si assisterebbe fatalmente non solo alla disgregazione della Comunità europea, ma anche ad un pericoloso rafforzamento del protezionismo negli scambi internazionali. Da qualche tempo il dibattito politico sembra acquistare la consapevolezza di questa situazione.

2) Il Presidente Valéry Giscard d'Estaing mette da tempo l'accento sul rilancio dell'Unione economico-monetaria, ed ha recentemente affermato, durante l'inaugurazione della nuova sede del Consiglio d'Europa, che in autunno il Consiglio europeo potrebbe dare il via ad una nuova riflessione sull'Unione economica e monetaria, «tappa obbligata per il passaggio all'unione politica».

3) Un elemento di fatto è costituito dalla ripresa del dibattito sull'Unione economico-monetaria in Italia, e dal favore incontrato dalle proposte di Werner e Spierenburg (presentate al convegno di Roma del Movimento europeo in data 17 giugno) circa un periodo di «preunione» (comprensivo, a parere del Mfe, dei piani nazionali di riduzione del tasso di inflazione) che dovrebbe essere reso credibile ed efficace sin dall'inizio grazie alla fissazione di una scadenza definita per la creazione della moneta europea. In questo orientamento acquista ancora più valore europeo l'impegno del governo per riportare nel medio periodo il tasso di inflazione italiano ad un livello europeo.

Nell'occasione mi consenta di esprimerLe, Signor Presidente, i sensi del mio profondo ossequio

Mario Albertini